



COMUNE DI USSASSAI

Salvaguardia degli equilibri e assestamento
generale di bilancio per l'esercizio 2024
(artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs.n.267/2000)

*Relazione di accompagnamento
sulla verifica equilibri di bilancio*

Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

L'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs.n.267/2000 prevede che gli Enti Locali debbano rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE

La verifica della permanenza degli equilibri è stata effettuata dal Servizio Finanziario attraverso una procedura amministrativo - contabile finalizzata ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio, la presenza di spese non previste, la congruità dei fondi rischi presenti nel bilancio, l'andamento della gestione in conto residui, l'emersione di un eventuale disavanzo nel corso della gestione e gli eventuali correttivi da apportare al bilancio per ripristinare la condizione di equilibrio.



Con diverse note inoltrate al protocollo dell'Ente è stato richiesto ai Responsabili di Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con diverse note e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione: “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio.

PRINCIPALI AVVENTIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

In sede di salvaguardia sono state apportate al bilancio di Previsione 2024-2026 variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa a seguito delle seguenti assegnazioni di risorse aggiuntive:

- € 35.955,24 - disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento - Assegno di natalità
- € 2.025,99 per ciascuna annualità del triennio 2023-2025 - Programma regionale "Mi prendo cura". Integrazione per le persone malate di SLA e sclerosi
- € 10.129,93 per ciascuna annualità del biennio 2024-2025 - Programma regionale "Mi prendo cura"
- € 6.306,88 - integrazione contributo RAS destinato alla concessione e l'erogazione di sussidi in favore di particolari categorie di cittadini L.R.27/83 e L.R.9/2004
- € 86,63 - cinque per mille gettito IRPEF art.1, comma 337 L.266/05
- € 1.205,35 - fondo ristoro ai comuni minori entrate IMU immobiliari possedute residenti estero ex art. 1, comma 48-49, della legge n. 178/2020
- € 19.900,00 - fondi B.I.M.F.
- € 38.783,12 - programma integrato plurifondo LavoRAS
- € 90.441,31 - Finanziamento RAS acquisto mezzi e attrezzature per funzionamento compagnia barracellare

Si richiamano inoltre i seguenti decreti ministeriali:

- decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19/06/2024 concernente la *"Rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 febbraio 2024"* e relativi allegati dai quali emergono per il Comune di Ussassai le seguenti risultanze definitive:
 - deficit finale di risorse pari a € 13.628,00: da inserire in entrata una quota annuale in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 pari a un quarto dell'importo complessivo;
 - ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 pari a € 2.620,00: da inserire impegnando in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.
- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29/03/2024 concernente il Riparto del concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: *c.d. spending review informatica*), per gli anni 2024 e 2025, e relativi allegati dai quali emergono per il Comune di Ussassai le seguenti risultanze:
 - € 1.346,00 per ciascun anno 2024 e 2025

Come noto, il successivo comma 853 prevede che tale concorso avvenga in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia' degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e trasmesso alla BDAP alla data del 30/11/2023. Per gli anni 2024 e 2025 le somme a qualunque titolo spettanti a ciascun ente sono erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica. In caso di incapienza si applicano le procedure previste all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge n. 228/2012. A tal fine ciascun ente accerta le suddette entrate al lordo del contributo alla finanza pubblica e impegna tale spesa al lordo delle minori somme ricevute, provvedendo, per le entrate non riscosse, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In sostanza, pur incassando il trasferimento statale al netto, gli enti

dovranno emettere una reversale di incasso al lordo del contributo trattenuto e contestuale mandato di pagamento a favore del bilancio per l'importo del concorso a proprio carico.

Inoltre al fine di consentire agli enti locali di provvedere agli adempimenti previsti dagli articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del TUEL, su richiesta dell'ANCI la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha proceduto alla pubblicazione degli allegati ai decreti interministeriali, iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, ad oggi in corso di adozione:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, dai quali emergono per il Comune di Ussassai le seguenti risultanze:

-riporto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213: quota 2024 € 901,00 - quota 2025 € 892,00 – quota 2026 € 1.001,00 – quota 2027 € 959,00;

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, dai quali emergono per il Comune di Ussassai le seguenti risultanze:

- € 3.936,00 anno 2024
- € 3.884,00 anno 2025
- € 3.665,11 anno 2026
- € 3.513,72 anno 2027
- € 3.505,75 anno 2028

LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2024, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/12/2023, sono state apportate al bilancio di previsione 2024/2026 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di Consiglio che di Giunta, divenuti esecutivi ai sensi di legge, ed alcune variazioni adottate con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario e specificatamente:

Delibere adottate dal Consiglio Comunale	N.	Data
Variazione al Dups e al bilancio di previsione 2024/2026. annualità 2024 ai sensi dell'art. 175, c. 2 del d.lgs n. 267/2000.	n. 1	del 13/03/2024
Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 annualita' 2024 adottata in via d'urgenza dalla giunta comunale ai sensi dell'art.175 comma 4 TUEL - ratifica deliberazione della G.C. n. 33 del 24/06/2024	n.9	del 20/07/2024
Delibere adottate dalla Giunta Comunale		
Bilancio di previsione 2024/2026 - esercizio 2024. Adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi alla data del 01/01/2024 e conseguente variazione di cassa ai sensi dell'art. 175 c. 5 bis lett d del TUEL.	n.2	del 12/01/2024

Riacertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023. Variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 – Variazione di bilancio 2024/2026	n.17	del 03/04/2024
Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 - variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n.267/2000) a seguito riaccertamento ordinario dei residui	n. 18	del 12/04/2024
Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 annualita' 2024 adottata in via d'urgenza dalla giunta comunale ai sensi dell'art.175 comma 4 tuel	n. 33	del 24/06/2024
Determinazioni adottate dal Responsabile del Servizio finanziario		
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 77	del 21/02/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 122	del 18/03/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 188	del 10/05/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 196	del 13/05/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 198	del 14/05/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 246	del 02/07/2024
Variazione compensativa fra capitoli del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio 2024, ai sensi del comma 5-quater lett.a) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	n. 269	del 15/07/2024

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 in data 27.05.2024 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 1.371.067,62 così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)	1.371.067,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		130.248,29
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo su contenziosi		54.000,00
Altri accantonamenti		11.508,61
	Totale parte accantonata (B)	195.756,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		18.654,59
Vincoli derivanti da trasferimenti		523.658,54

Vincoli derivanti da contrazione di mutui	2.188,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	22.910,60
Altri vincoli da specificare	221,97
Totale parte vincolata (C)	567.633,70
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.224,43
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	593.452,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)	

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Va qui rilevato che in sede di approvazione del bilancio 2024/2026 non è stato applicato al bilancio di previsione Avanzo di amministrazione.

I Responsabili di Servizio hanno chiesto la riassegnazione di una quota dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024. Tali somme risultano riportate nell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/05/2024.

Per assicurare l'equilibrio del bilancio, per la prosecuzione delle procedure di spesa inerenti alcune componenti del risultato di amministrazione 2023, derivante da entrate finalizzate o con vincolo di reimpegno, si è proceduto ad un'applicazione di parte del risultato di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro 248.976,99 destinato al finanziamento delle seguenti spese:

Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili - esercizio 2023			18.654,59	Spese finanziate	3.350,44	Avanzo applicabile	15.304,15
---	--	--	-----------	------------------	----------	--------------------	-----------

Spese finanziate nell'esercizio 2024:							
Capitolo	Piano finanziario	Descrizione	Centro di responsabilità	Vincolo	Saldo vincolo iniziale	Importo	Differenza
1900	1.09.99.01.001	RESTITUZIONE RISTORI COVID NON UTILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2022 (D.M. 19.6.2024 - allegato A)	00001.AREA FINANZIARIA	25 Fondo ristori ai comuni finalizzato alla concessione di una riduzione TARI (art.6, comma 1 D.L. 25 maggio 2021 n.73)	2.620,47	655,00	1.965,47
4011.1	4.03.01.04.004	QUOTA CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI INVESTIMENTO - GESTIONE TESORO	00001.AREA FINANZIARIA	21 Risparmio differimento pagamento quota capitale in scadenza nell'anno 2020 c.d. "mutui MEF"	2.695,44	2.695,44	
							Total 3.350,44

Avanzo vincolato derivante da trasferimenti - esercizio 2023			523.658,54	Spese finanziate	245.626,55	Avanzo applicabile	278.031,99
--	--	--	------------	------------------	------------	--------------------	------------

Spese finanziate nell'esercizio 2024:							
Capitolo	Piano finanziario	Descrizione	Centro di responsabilità	Vincolo	Saldo vincolo iniziale	Importo	Differenza
1107	1.03.02.11.999	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI - ART.15, COMMI 1,2,3 LR.3 DEL 9.03.2022	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA	83 FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI - ART.15, COMMI 1,2,3 LR.3 DEL 9.03.2022	21.456,24	21.456,24	
1875	1.04.01.02.003	TRASFERIMENTO FONDI AL COMUNE DI LANUSEI PER ISTITUZIONE COORDINAMENTO TERRITORIALE PEDAGOGICO (CPT) AVENTE LE FINALITÀ DI CUI AL DLGS.N. 65/2017	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	33 Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (art.1, commi 180 e 181, lettera e) L.107/2015 e D.Lgs.65/2017'	5.172,00	5.172,00	
1453.1	1.04.01.02.005	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO RAS PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	2 CONTRIBUTO RAS PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO ISTRUZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ'	2.558,63	2.558,63	
1455	1.04.01.02.005	TRASFERIMENTO FONDO PER L'ASSISTENZA ALL' AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	31 TRASFERIMENTO FONDO PER L'ASSISTENZA ALL' AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ'	448,72	448,72	
1840.1	1.04.01.02.005	SPESA AFFERENTI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DI RIABILITAZIONE GENERALE PER I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI EROGATI IN FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E NON ABILI	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	3 CONTRIBUTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI AFFERENTI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DI RIABILITAZIONE	2.983,54	2.983,54	
1885.2	1.04.01.02.005	SPESA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI L.R.8/99 E L.R.9/2004	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	11 SUSSIDI IN FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI L.R.8/99 E L.R.9/2004	5.380,78	5.380,78	
1389.1	1.04.02.05.999	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO STUDENTI SCUOLE MEDIE SUPERIORI L.448/98 ART.27 (CAP.ENTRATA 2003?)	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	1 FONDI STATALI L.448/98 FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	280,96	280,96	
1441.16	1.04.02.05.999	ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO SPESA ISTRUZIONE FAMIGLIE ANNO SCOLASTICO L.R.5/2015	00006.AREA SOCIO-CULTURALE	7 CONTR.STRORD.RAS ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO SPESA ISTRUZIONE FAMIGLIE	318,01	318,01	
3030	2.02.01.09.014	INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA E DI MITIGAZIONE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI - ANNUALITÀ 2017	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA	129 CONTRIBUTO INTERVENTI MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	108.367,32	108.367,32	
3109	2.03.02.01.001	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE DI PRIME CASE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 3.000 ABITANTI (CAP.ENTRATA 4109)	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA	84 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE DI PRIME CASE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 3.000 ABITANTI	98.660,35	98.660,35	
							Total 245.626,55

Inoltre è stata disposta l'applicazione di una quota di avanzo libero pari a € 256.985,63 destinata alle seguenti spese di investimento:

Avanzo non vincolato - esercizio 2023			593.452,59	Spese finanziate	256.985,63	Avanzo applicabile	336.466,96
Spese finanziate nell'esercizio 2024:							
Capitolo	Piano finanziario	Descrizione	Centro di responsabilità	Vincolo	Saldo vincolo iniziale	Importo	Differenza
3614	2.02.01.05.999	ACQUISTO CARTELLONISTICA E SEGNALETICA STRADALE E TURISTICA	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA			3.000,00	
3065	2.02.01.09.012	VIABILITA' COMUNALE	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA			50.000,00	
3021	2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA			180.000,00	
3997	2.02.01.09.999	QUOTA CARICO ENTE PER COFINANZIAMENTI BANDI	00002.AREA TECNICO-MANUTENTIVA			23.985,63	
				Totale	256.985,63		

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2024 risulta pertanto il seguente:

	Risultato al 31/12/2023 (a)	Importo utilizzo avanzo (entra) (b)	Spese finanziate (c)	Avanzo applicabile (a - c)
Avanzo accantonato	195.756,90	0,00	0,00	195.756,90
Avanzo vincolato	567.633,70	248.976,99	248.976,99	318.656,71
Avanzo investimenti	14.224,43	0,00	0,00	14.224,43
Avanzo non vincolato	593.452,59	256.985,63	256.985,63	336.466,96
Totale	1.371.067,62	505.962,62	505.962,62	865.105,00

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto 2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 17/2024).

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 25/07/2024

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.386,98	162.114,09	25.790,76	136.323,33
2 Trasferimenti correnti	117.297,99	117.297,99	115.696,87	1.601,12
3 Entrate extratributarie	23.152,45	23.152,50	22.482,73	669,77
4 Entrate in conto capitale	166.297,55	166.297,55	11.754,81	154.542,74
Totale	458.134,97	468.862,13	175.725,17	293.136,96

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
1 Spese correnti	74.084,75	74.084,75	60.685,87	13.398,88
2 Spese in conto capitale	153.611,70	153.611,70	128.511,89	25.099,81
Totale	227.696,45	227.696,45	189.197,76	38.498,69

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Residui 2023 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.386,98	11.144,11	417,00	10.727,11	162.114,09
2 Trasferimenti correnti	117.297,99	0,00	0,00	0,00	117.297,99
3 Entrate extratributarie	23.152,45	0,05	0,00	0,05	23.152,50
4 Entrate in conto capitale	166.297,55	0,00	0,00	0,00	166.297,55
Totale	458.134,97	11.144,16	417,00	10.727,16	468.862,13

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Residui 2023 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Spese correnti	74.084,75	0,00	0,00	0,00	74.084,75
2 Spese in conto capitale	153.611,70	0,00	0,00	0,00	153.611,70
Totale	227.696,45	0,00	0,00	0,00	227.696,45

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui 2023 e precedenti	Effetti sugli equilibri		Risultato attuale (+/-)
	Positivi	Negativi	
Maggiori residui attivi	11.144,16		
Minori residui passivi	0,00		
Minori residui attivi		417,00	
Maggiori residui passivi		0,00	
Saldo gestione residui (*)	11.144,16	417,00	10.727,16

(*) saldo della gestione residui che influirà sull'avanzo di amministrazione

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 alla data di verifica è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

Quadro riassuntivo bilancio 2024

Entrate	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Residui iniziali	Accertamenti c/residui	Reversali c/residui	Stanziamento cassa
Fondo cassa iniziale								1.405.923,62
Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato		771.257,14	771.257,14					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	294.400,56	302.673,64	187.926,41	132.011,23	151.386,98	162.114,09	25.790,76	436.668,59
Trasferimenti correnti	828.639,84	946.903,42	891.788,17	699.519,80	117.297,99	117.297,99	115.696,87	1.064.201,41
Entrate extratributarie	50.576,78	55.986,62	36.652,16	16.234,24	23.152,45	23.152,50	22.482,73	76.681,75
Entrate in conto capitale	1.513.932,25	2.147.541,93	420.781,50	144.444,67	166.297,55	166.297,55	11.754,81	2.313.839,48
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	72.753,88	72.587,00	0,00	0,00	0,00	651.500,00
Totale	3.339.049,43	4.875.862,75	2.381.159,26	1.064.796,94	458.134,97	468.862,13	175.725,17	5.948.814,85

Uscite	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato	Impegni c/competenza	Mandati c/competenza	Residui iniziali	Impegni c/residui	Mandati c/residui	Stanziamento cassa
Disavanzo di amministrazione								
Spese correnti	1.021.123,12	1.227.778,71	660.953,23	473.305,57	74.084,75	74.084,75	60.685,87	1.280.224,43
Spese in conto capitale	1.638.932,25	2.966.394,54	438.017,98	40.704,36	153.611,70	153.611,70	128.511,89	3.120.006,24
Rimborso Prestiti	27.494,06	30.189,50	14.887,91	14.887,91	0,00	0,00	0,00	30.189,50
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	70.755,78	70.755,78	0,00	0,00	0,00	651.500,00
Totale	3.339.049,43	4.875.862,75	1.184.614,90	599.653,62	227.696,45	227.696,45	189.197,76	5.081.920,17

Differenza entrate/uscite	0,00	0,00						866.894,68
---------------------------	------	------	--	--	--	--	--	------------

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive:

RIEPILOGO DEI TITOLI AL 25/07/2024					
ENTRATE					
Codice	Descrizione	Competenza 2024	Cassa 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Fondo iniziale di cassa		1.405.923,62		
	Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	771.257,14			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	302.673,64	436.668,59	284.400,56	284.400,56
Titolo 2	Trasferimenti correnti	946.903,42	1.064.201,41	811.936,16	779.281,43
Titolo 3	Entrate extratributarie	55.986,62	76.681,75	48.576,78	48.576,78
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.147.541,93	2.313.839,48	1.055.763,81	295.500,00
Titolo 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
Totale entrate		4.875.862,75	5.948.814,85	2.852.177,31	2.059.258,77
USCITE					
Codice	Descrizione	Competenza 2024	Cassa 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1	Spese correnti	1.227.778,71	1.280.224,43	995.845,05	981.525,81
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.966.394,54	3.120.006,24	1.175.763,81	395.500,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	30.189,50	30.189,50	29.068,45	30.732,96
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
Totale uscite		4.875.862,75	5.081.920,17	2.852.177,31	2.059.258,77
Fondo di cassa finale				866.894,68	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

L'andamento della gestione di cassa rappresenta pertanto un elemento di attenzione che può avere impatti sul risultato di amministrazione finale.

Il monitoraggio della cassa viene garantito attraverso le verifiche ordinarie della cassa effettuate trimestralmente nonché la riconciliazione delle riscossioni e pagamenti con le scritture contabili effettuate dal tesoriere.

Nel corso dell'esercizio, l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria e attualmente presenta il seguente saldo:

MOVIMENTI EMESSI AL 25/07/2024

Verifica di cassa	
Data contabile 25/07/2024	
ENTRATE	
Numero ultima reversale	717
Numero ultima carta contabile entrata	505
Fondo di cassa	1.405.923,62
Reversali caricate	1.240.522,11
Reversali riscosse	1.230.300,54
Reversali da riscuotere	10.221,57
Riscossioni regolarizzate con Reversali	1.183.371,78
Riscossioni da regolarizzare con Reversali	1.874,75
Totale delle entrate	2.638.098,91
USCITE	
Numero ultimo mandato	745
Numero ultima carta contabile uscita	466
Deficit di cassa	0,00
Mandati caricati	788.851,38
Mandati pagati	734.681,34
Mandati da pagare	54.170,04
Pagamenti regolarizzati con mandati	45.754,90
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00
Totale delle uscite	734.681,34
Saldo risultante del conto di Diritto	1.859.469,10
Saldo risultante del conto di Fatto	1.903.417,57

MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Fase del bilancio	Esercizio corrente	Esercizi successivi
Bilancio di previsione	saldo corrente dell'esercizio n derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati

Salvaguardia/ Assestamento	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
Rendiconto	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati – disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati – cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati – disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati – cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito. Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della

programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell' indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al Decreto 1°agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravi specificamente rivolti agli enti “inadempienti”. Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di “tendere” al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

A tale proposito, Arconet ha chiarito che: “(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023, stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, e nel corso del 2024 l'andamento attuale della gestione con i dati disponibili alla data della presente verifica evidenzia il seguente risultato presunto, il cui prospetto si riporta solo a fini conoscitivi:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y1+Y2)			0,00	1.194.546,26
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		0,00	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)		0,00	0,00
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			0,00	1.194.546,26
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			0,00	1.194.546,26

DEBITI FUORI BILANCIO

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE

L'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 130.248,29. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, emerge che l'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 30.732,37.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Si dà atto che, ai sensi dei dettami normativi armonizzati, si è proceduto, in sede di rideterminazione dell'entrata, ad adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Si procederà ad un ulteriore valutazione prima della fine dell'anno, quando saranno più definite le entrate dell'ente per l'annualità corrente.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

Seconda revisione in corso di esercizio

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1.1 Tributi

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Accantonamento precedente	Accantonamento attuale	Differenza da accantonare
1.01.01.08.002	1002.1	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.C.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.06.001	1004	I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	51.373,77	51.373,77	0,00	0,00	0,00
1.01.01.06.002	1004.1	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.M.U.	0,00	0,00	11.360,00	11.360,00	0,00
1.01.01.53.001	1006	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.52.001	1022	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	1025	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.61.001	1030	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) -art. 14 co. 9 D.L. 201/11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.61.002	1030.1	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	1031	TASSA RIFIUTI - TARI	0,00	0,00	8.510,00	8.983,92	473,92
1.01.01.51.002	1032.1	TASSA RIFIUTI (TARI) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	14.171,00	755,40	8.405,00	11.910,73	3.505,73
1.01.01.53.001	1041	DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	18,00	18,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 1.1			65.562,77	52.147,17	28.275,00	32.254,65	3.979,65
Totale titolo 1			65.562,77	52.147,17	28.275,00	32.254,65	3.979,65

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Accantonamento precedente	Accantonamento attuale	Differenza da accantonare
3.01.03.02.002	3065	PROVENTI CONCESSIONE PUNTO DI RISTORO NIALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.03.02.003	3065.1	PROVENTI CONCESSIONE PUNTO DI RISTORO NIALA	5.448,95	0,00	2.379,56	2.567,55	187,99
3.01.03.02.002	3066	PROVENTI LOCAZIONE STRUTTURA RICETTIVA POLIVALENTE SITA IN LOCALITA' MONTE SERAFINU	6.496,32	3.248,16	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	3075	PROVENTI CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - COINTERESSENZA DOVUTA DALLA SOCIETA' FONTENERGIA S.P.A.	0,00	0,00	77,81	77,81	0,00
3.01.03.01.002	3085	CANONE UNICO PATRIMONIALE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	4.276,18	4.276,18	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 3.1			16.221,45	7.524,34	2.457,37	2.645,36	187,99

CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO

1. Fondi rischi

Premesso che, ai sensi dell'art.167 comma 3°, uno dei cardini del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs.n.118/2011 è costituito dalla obbligatoria previsione di fondi di accantonamento preordinati a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una quantità di risorse necessarie a garantire la copertura di necessità finanziarie che possano pregiudicarne il mantenimento nel corso della gestione.

Considerato che:

- tra tali fondi di natura obbligatoria, il legislatore ha previsto il "Fondo Contenzioso" che il principio contabile applicato della nuova contabilità finanziaria qualifica come fondo rischi da accantonare nel caso in cui l'ente risulti convenuto in contenzioso giudiziario in cui ha significative probabilità di soccombere, ovvero sia stato condannato con sentenza non definitiva e non esecutiva.
- l'obbligazione passiva in questi casi risulta condizionata al verificarsi di un evento incerto (l'esito del giudizio o del ricorso), e come tale non risulta possibile, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare alcuna spesa.

- in tale situazione, però, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei probabili oneri conseguenti all'emissione della sentenza.
- gli stanziamenti previsti in bilancio le relative spese a fine esercizio, confluiranno nel risultato di amministrazione, tra i fondi accantonati per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze divenute definitive.

Richiamato il punto 5.2, lett.h dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" con il quale è stabilito che, per i contenziosi in corso in cui ha significative probabilità di soccombenza, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse a copertura del rischio di soccombenza.

Considerato, pertanto, che la corretta applicazione del principio contabile presuppone un monitoraggio costante della formazione del "Fondo contenzioso" e della relativa adeguatezza per dare copertura tempestivamente a posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio, evitando che al momento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a) del TUEL l'ente non disponga delle risorse necessarie a garantire la copertura di una spesa incomprimibile, compromettendo l'equilibrio di bilancio presente e futuro oppure ritardando il riconoscimento del debito fuori bilancio, esponendo l'ente a procedure esecutive e maggiori spese.

Preso atto che la Corte dei conti, Sezione delle Autonomie ha avviato una verifica della congruità dell'accantonamento al fondo contenzioso, in relazione alla copertura della spesa dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a) del Tuel.

Dato atto, altresì, che il PNA, fin dall'aggiornamento 2015, ha ricompreso anche la materia del contenzioso tra le aree a rischio corruttivo, obbligando gli enti territoriali ad effettuare la mappatura dei relativi processi lavorativi e dei rischi di "cattiva amministrazione" correlati, progettando ed implementando specifiche misure di mitigazione del rischio, a tutela anche dell'equilibrio del bilancio, che costituisce un bene pubblico secondo la più recente giurisprudenza costituzionale;

Considerato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze (od atti esecutivi equipollenti) che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria, ai quali il bilancio non è in grado di far fronte con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL);

Considerato che l'accantonamento all'apposito Fondo Contenzioso deve essere effettuato:

- sul primo esercizio del bilancio di previsione per i contenziosi giudiziari incardinati nell'esercizio precedente, eventualmente ripartendo l'onere finanziario in parti eguali su ciascuna delle annualità dello strumento finanziario ove ciò sia funzionale al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente;
- successivamente, a seguito di approvazione del rendiconto della gestione e di determinazione del risultato di amministrazione, a seguito di verifica dell'adeguatezza di tale accantonamento anche in relazione ai contenziosi incardinati nell'esercizio di riferimento, l'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione può essere ridotto mediante variazione di bilancio.

Si dà atto che si è provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2024 un fondo contenzioso allocato alla missione 20, programma 03, Titolo I, macroaggregato 10, Conto finanziario U.1.10.01.99.999.

Il Fondo Rischi è quantificato per un ammontare pari ad Euro 10.000,00 ed è così composto:

- Fondo su contenziosi, per Euro 10.000,00 quantificato in base alla valutazione del rischio di soccombenza (rischio possibile = accantonamento 10% del valore della domanda di risarcimento).

Si precisa che tale quantificazione è suscettibile di ogni opportuno aggiornamento alla luce delle comunicazioni che il legale incaricato renderà sulla base dello sviluppo della controversia, dell'andamento del giudizio e del loro effettivo esito, anche in relazione al verificarsi di preclusioni o decadenze istruttorie, nonché all'andamento dell'istruttoria probatoria, o ad altri elementi autonomamente valutati, al fine di poter adottare eventuali provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

A decorrere dal prossimo bilancio di previsione, nell'ipotesi in cui il valore dell'accantonamento da iscrivere alla missione 20 a titolo di Fondo Contenzioso per le cause incardinate nell'esercizio precedente sia di importo considerevole si potrà procedere, dandone adeguata motivazione nella nota integrativa al bilancio di previsione finanziaria, a ripartire la somma su tre annualità, se la rateizzazione è ritenuta possibile, ovvero aumentare l'accantonamento sul risultato di amministrazione già in sede di determinazione dell'avanzo presunto, vincolando quote dell'avanzo libero.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Si dà atto che non si è proceduto a istituire tale fondo.

3. Altri fondi

Nella missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3, Altri fondi, sono allocati:

- il Fondo Indennità fine mandato al Sindaco, per € 2.971,39;
- il Fondo per i rinnovi contrattuali per € 3.000,00.

Nel bilancio di previsione risultano stanziati e disponibili:

- un fondo di riserva di cassa di € 6.500,00;
- un fondo di riserva di competenza di € 8.000,00

ad oggi *non utilizzati e ritenuti sufficienti* per far fronte alle necessità impreviste.

ALTRI ACCADIMENTI CHE POSSONO INFLUENZARE LA GESTIONE DEL BILANCIO

Alla data della presente verifica non risultano ulteriori accadimenti che possano influenzare la gestione ad eccezione del possibile aumento delle spese connesse alle utenze elettriche, gas e carburante per riscaldamento. Si evidenzia in questa sede che l'ente pur non presentando attualmente andamenti di tali spese difforni da quanto previsto nel bilancio di previsione dispone attualmente di risorse nell'avanzo vincolato da leggi e principi relative alle economie sul finanziamento RAS per sopperire alle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza covid-19 e rincaro dei prezzi al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e l'espletamento delle funzioni fondamentali - art. 4, comma 7, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, per un importo pari ad € 36.302,83 che secondo la normativa attualmente potranno essere destinate a coprire tali aumenti.

PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

Si dà atto che, pur partendo da una situazione finanziaria in equilibrio, si è provveduto ad effettuare una Variazione di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175 c.8 del TUEL, relativamente alle annualità 2024/2025/2026, comprensiva di applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023, in adeguamento degli stanziamenti di competenza e cassa, con una verifica generale delle voci di entrata e spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa.

Il quadro generale riassuntivo dopo la variazione di assestamento generale, a livello di previsioni definitive di competenza delle entrate e delle spese, risulta il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESI	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.405.923,62								
Utilizzo avanzo di amministrazione		505.963,62	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	265.294,52	0,00	0,00		Titolo 1: Spese correnti	1.280.224,43	1.227.778,71	995.845,05	981.525,81
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	436.668,59	302.673,64	284.400,56	284.400,56	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.064.201,41	946.903,42	811.936,16	779.281,43	Titolo 2: Spese in conto capitale	3.120.006,24	2.966.394,54	1.175.763,81	395.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	76.681,75	55.986,62	48.576,78	48.576,78	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.313.839,48	2.147.541,93	1.055.763,81	295.500,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00		- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.891.391,23	3.453.105,61	2.200.677,31	1.407.758,77	Totale spese finali.....	4.400.230,67	4.194.173,25	2.171.608,86	1.377.025,81
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	30.189,50	30.189,50	29.068,45	30.732,96
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondi anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	4.542.891,23	4.104.605,61	2.852.177,31	2.059.258,77	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	651.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.948.814,85	4.875.862,75	2.852.177,31	2.059.258,77	Totale Titoli	5.081.920,17	4.875.862,75	2.852.177,31	2.059.258,77
Fondo di cassa finale	866.894,68				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.081.920,17	4.875.862,75	2.852.177,31	2.059.258,77

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

Si riporta di seguito il prospetto finale degli equilibri, con la determinazione delle previsioni assestate alla data del presente atto, da cui risulta che gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono assicurati.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.405.923,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		35.455,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.305.563,68	1.144.913,50	1.112.258,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.227.778,71	995.845,05	981.525,81
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			34.900,01	22.327,37	22.327,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.189,50	29.068,45	30.732,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			83.050,68	120.000,00	100.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		41.949,32	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			125.000,00	120.000,00	100.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		464.013,30	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		229.839,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.147.541,93	1.055.763,81	295.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.966.394,54	1.175.763,81	395.500,00	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			-125.000,00	-120.000,00	-100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			125.000,00	120.000,00	100.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		41.949,32	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			83.050,68	120.000,00	100.000,00